

Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA



Rassegna: Mondi (im)possibili. L'esplorazione dell'altro da sé

Titolo film: Revanche

Titolo italiano: Revanche - Ti ucciderò

Regia: Götz Spielmann

Nazione: Austria

Anno: 2008

Durata: 2 ore e 1 minuto

Genere: Drammatico, thriller

Interpreti: Michael-Joachim Heiss, Johannes Krisch, Andreas Lust, Irina Potapenko, Hanno Pöschl, Ursula Strauss, Johannes Thanheiser

Sito ufficiale: <http://www.revanche.at/>

Trama: Alex vive nei dintorni di Vienna e lavora per Konecny, tenentario di un bordello. Deciso a cambiar vita e a portare con sé Tamara, una prostituta ucraina con cui ha una relazione di nascosto da Konecny, Alex organizza una rapina per racimolare i soldi necessari e Tamara insiste per andare contro il parere di Alex. Il colpo non presenta ostacoli ma al momento della fuga interviene un poliziotto, Robert, e le cose prendono una brutta piega....

Commenti: Scritto, prodotto e diretto da Götz Spielmann (scrittore e regista per cinema, televisione, teatro e fondatore della propria società di produzione), oltre alla candidatura all'Oscar 2009 come miglior film straniero "Revanche" ha ottenuto numerosi premi in diversi festival internazionali tra cui quello come miglior film della sezione Panorama al Festival internazionale del cinema di Berlino del 2008. La pellicola è la dimostrazione che non occorre essere americani per girare degli ottimi noir, con tutti gli elementi classici del genere: prostitute, malviventi e poliziotti in cerca di redenzione. In Revanche è l'interiorità turbata dei personaggi a dominare una scena scarna, opaca, soffocante come le lunghe inquadrature fisse che sembrano imprigionare ogni singola azione, relegandola ad un contesto da cui pare impossibile scappare, contrariamente a quanto avevano ingenuamente ipotizzato i protagonisti. Il film si articola essenzialmente in due parti, con due diverse ambientazioni. Nel passaggio dall'una all'altra, dalla città alla campagna (dove il dolore si rimugina tagliando la legna e ha la forma della gigantesca catasta di ciocchi che ne risulta), il silenzio della seconda si contrappone al caos della prima e il noir diventa un dramma scandito dalla caccia che Alex dà al colpevole Robert, suo ignaro vicino di cascina. Ritorna spesso alla mente l'immagine di apertura lungo tutto l'arco del film, che svolge la sua trama, assemblando diversi quadri sui personaggi principali e lasciando presagire che, prima o poi, le linee delle loro vite si incontreranno. Quella di Spielmann sembra quasi

un'intrusione nella vita di quattro persone (inclusa Susanne, la moglie di Robert), o meglio due coppie, ognuna con i propri problemi e lontane tra loro, i cui destini hanno finito per essere accomunati da un singolo evento, breve e circoscritto, ma determinante. I sentimenti sono resi in maniera perfetta da un'interpretazione appassionata e convincente di quasi tutti gli attori: si passa dal desiderio di rivalsa, prima, e di vendetta, poi, del protagonista Alex (Johannes Krisch), unito al senso di colpa per aver coinvolto Tamara in un atto da lei non voluto; dalla paura di Robert (Andreas Lust) per il proprio futuro, macchiato indelebilmente da un evento da lui non previsto svolgendo il proprio dovere di tutore della legge; all'ansia di Susanne (Ursula Strauss), a metà tra l'impotenza per la sorte del marito e l'impossibilità di avere un figlio. La nudità ostentata e spesso in primo piano di Tamara (Irina Potapenko), così come le scene di sesso che intervallano il lento scorrere delle vite dei protagonisti perdono così d'importanza e di carica scandalosa. *Revanche* è un film che indaga il senso della vendetta e la responsabilità delle nostre azioni utilizzando personaggi e situazioni estreme, un'opera in grado di sorprendere in ogni momento contando su una quantità impressionante di colpi di scena, ognuno dei quali ha ragione d'esistere per come mescola nuovamente le carte smontando le certezze dello spettatore al quale, al pari del protagonista, non resta che chiedersi quale sia il fine ultimo delle nostre azioni e fino a dove arrivi la nostra responsabilità su di esse.

Un'ultima osservazione: nell'ambito della battaglia di chi scrive contro la traduzione dei titoli dei film, si evidenzia il bruttissimo "ti ucciderò" inutile e fuorviante aggiunto al titolo originale.

Prossimo film: *Welcome*, 25 gennaio 2011, di Philippe Lioret (2009).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php).

Per partecipare al Cine-Forum: <http://guardarelelingue.wikispaces.com>

A cura di Fabrizia Venuta.